



UNION EUROPÉENNE



Prot. N.

ARCHIVES de l'ADMINISTRATION
DE LA VALLÉE D'AOSTE

Série 5 CAT 24 FASC F.S.FAS.

11 GEN 2018

Départ de l'Agr. 495 AGR

Réf. n°

V. Lopez

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2017

Il Comitato, convocato con lettera Prot. n. 18310 del 1° dicembre 2017, si è riunito in data 14/12/2017 presso la sede dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, in Saint-Christophe, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Stato di avanzamento del programma in termini procedurali e finanziari;
2. Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e disimpegno automatico al 31/12/2018;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Valentina SANTINELLI, in rappresentanza della Commissione Europea – DG Agricoltura e Sviluppo rurale – Direzione F Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta;
- Francesco MIRRA, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione generale dello sviluppo rurale DISRII;
- Luca FRANZOSO, Autorità ambientale del PSR;
- Marco RICCARDI, Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR);
- Rosetta BERTOLIN, in rappresentanza delle associazioni operanti in difesa dell'ambiente;
- Stefano CELI, in rappresentanza della VIVAL- Associazione Viticoltori Valle d'Aosta;
- Richard LANIECE, direttore Associazione agricoltori della Valle d'Aosta, in rappresentanza delle Associazioni agricole di categoria;
- Edi HENRIET, direttore dell'AREV-Association éleveurs valdôtains ;
- Ennio BAROCCO, in rappresentanza del Collegio regionale geometri e geometri laureati della Valle d'Aosta
- Damien CHARRANCE, in rappresentanza del Collegio Interprovinciale Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati;
- Paola FLAMINI e Angèle BARREL, in rappresentanza dell' Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali;

Département de l'agriculture - Politiques régionales de développement rural
Dipartimento Agricoltura - Politiche regionali di sviluppo rurale

11020 Saint-Christophe (Ao)
66, lieu-dit Grande Charrière
téléphone +39 0165275420
télécopie +39 0165275290

11020 Saint-Christophe (Ao)
loc. Grande Charrière, 66
telefono +39 0165275420
telefax +39 0165275290



- Michela BONARDO, in rappresentanza di CNA Confederazione nazionale dell'artigianato e delle PMI
- Giuseppe SAGARIA, in rappresentanza della Confcommercio Imprese per l'Italia VDA - ASCOM
- Federico MOLINO, in rappresentanza della Chambre valdôtaine des activités libérales;
- Cesare GERBELLE, in rappresentanza dell'ABI – Associazione bancaria italiana (Commissione regionale Valle d'Aosta);
- Germano GORREX, in rappresentanza della Fédération des Coopératives Valdôtaines
- Carlo FRANCESIA BOIRAI, direttore di AREA VdA-Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura;
- Marta ANELLO, in rappresentanza del Presidente del GAL Valle d'Aosta;

Per l'Assessorato agricoltura e risorse naturali:

- Cristoforo CUGNOD, Coordinatore del Dipartimento Agricoltura
- Alessandro ROTA, dirigente Politiche regionali di sviluppo rurale Autorità di Gestione del PSR 14-20 e Presidente del Comitato;
- Fabrizio SAVOYE, dirigente Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali
- Luigi BIANCHETTI, dirigente Forestazione e sentieristica
- Valeria REVELCHION, in rappresentanza del dirigente Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari.

Partecipano ai lavori del Comitato:

- Stefano TRIONE, Coordinatore attività CREA-PB, Postazione Valle d'Aosta
- Roberto CAGLIERO, CREA – referente postazione regionale RRN

----- § -----

La seduta è aperta alle ore 9.10.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Alessandro NOGARA, porta i suoi saluti al Comitato di Sorveglianza, ringrazia gli uffici per il lavoro svolto e per gli sforzi compiuti per far avanzare il PSR. Ricorda brevemente i problemi che rallentano l'attuazione delle misure e l'erogazione degli aiuti PAC, fra i quali il più recente è il blocco ai pagamenti provocato dalla nuova normativa "antimafia". Esprime il proprio rammarico per un intoppo che interviene in un momento in cui, grazie anche al miglioramento dei rapporti con AGEA che hanno permesso di chiarire alcuni aspetti di tipo tecnico, erano finalmente pronti i pagamenti della campagna 2016 e parte della campagna 2017. L'Assessore precisa tuttavia che ci sono delle prospettive di una rapida modifica della norma o di un rinvio di un anno della sua entrata in vigore. Per quanto riguarda più in generale l'andamento del settore agricolo, l'Assessore lamenta la pesantezza delle procedure ed esprime l'auspicio che si possa giungere ad un sistema di erogazione degli aiuti più semplice, a misura delle piccole realtà produttive come quelle che caratterizzano l'agricoltura valdostana, a cui il sostegno pubblico è indispensabile. Bisogna, a suo parere, cambiare l'approccio per non scoraggiare coloro che ancora resistono, nonostante la durezza delle condizioni di lavoro, e porta ad esempio la conduzione degli alpeggi, settore in progressivo calo.



L'Assessore termina chiedendo ai presenti di tenere in considerazione, ciascuno nell'ambito delle rispettive prerogative, i problemi rappresentati e di lavorare all'individuazione di soluzioni praticabili.

A. ROTA saluta i presenti nelle vesti di Autorità di gestione del PSR, incarico che ha assunto il 13 novembre 2017, in seguito alla scomparsa di Claudio Brédy, dirigente della struttura Politiche regionali di sviluppo di rurale, evento che ha tragicamente colpito tutti i colleghi dell'Assessorato.

Prima di procedere, chiede ai presenti di approvare l'ordine del giorno proposto nella lettera di convocazione.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Punto 1 all'ordine del giorno:

“Stato di avanzamento del programma in termini procedurali e finanziari”

ROTA (AdG PSR Valle d'Aosta) ricorda che sono passati due anni dall'approvazione del PSR 2014/2020: il programma è stato approvato dalla Commissione europea l'11 novembre 2015, con una *enveloppe* di 138 mln di euro - ora ridotta a 136,9 mln di euro in conseguenza del contributo di solidarietà stornato a favore di quattro regioni italiane colpite dagli eventi sismici del 2016 -, e già sottoposto a numerose modifiche in merito alle quali il Comitato è stato regolarmente consultato, di cui una particolarmente complessa approvata a febbraio 2017 e altre due approvate rispettivamente a luglio e a dicembre 2017.

Ripercorre brevemente il contenuto del PSR, ricordando in particolare:

- la complessa costruzione del programma, composto da 32 interventi, articolati nel rispetto delle priorità e delle focus area previste dalle disposizioni regolamentari; l'obbligo di inserire una misura che contempla il finanziamento della banda larga; lo sviluppo territoriale da sostenere attraverso le misure Leader e la costituzione di un nuovo Gruppo d'Azione Locale (GAL), ecc.;
- il meccanismo di applicazione del disimpegno automatico (N+3), che preoccupa sia l'AdG sia i servizi della Commissione;
- il meccanismo del cofinanziamento (UE, Stato e Regione) e l'assenza, nel PSR 14/20, del finanziamento regionale aggiuntivo (il cosiddetto top up).

Fa presente che gran parte degli interventi sono stati attivati: sono usciti bandi su quasi tutte le sottomisure (formazione, qualità dei prodotti, investimenti, giovani, agriturismo, banda larga, indennità legate alle superfici, pagamenti agro-climatico-ambientali, Leader, ecc.) e che altri interventi saranno attivati a breve. Sono in fase di valutazione le modalità di attivazione della misura 16: è una novità assoluta ed è allo studio l'ipotesi di eliminare l'intervento a sostegno dei progetti pilota, mentre si sta ragionando sull'intervento riguardante il settore forestale.

Nella tabella sono riportati: la dotazione totale, le risorse messe a bando, le domande presentate, la spesa sostenuta. Quest'ultima ammonta a 10,6 mln di euro, pari al 7,8% della spesa pubblica programmata. Il totale delle risorse messe a bando, pari a 99,6 mln di euro, è notevole, però si deve tener conto che i pagamenti a valere sulle misure a superficie non avanzano come ci si aspetterebbe. Con AGEA si sono avviati dei buoni rapporti, tuttavia la complessità delle procedure, l'adattamento



degli applicativi informatici alla gestione degli ICO e del VCM, le difficoltà di colloquio tra sistemi informativi (nazionale e regionale) hanno contribuito a rallentare le istruttorie e i relativi pagamenti.

(L'avanzamento procedurale e finanziario del Programma è riepilogato negli allegati 1 e 2 al presente verbale).

SANTINELLI (CE-DG Agricoltura) riconosce l'impegno della Regione che ha portato alla messa a bando di una quota importante delle risorse del PSR Valle d'Aosta, ma esprime preoccupazione riguardo ai problemi che permangono nell'avanzamento della spesa. Tali problemi, legati alla realizzazione dei pagamenti, possono avere un impatto significativo per quanto riguarda la regola dell'"N+3" e per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi della "performance framework". A nome della Commissione invita a porre in atto ogni iniziativa possibile per sbloccare questa situazione ed evitare un possibile disimpegno delle risorse a fine 2018 e la non attribuzione della riserva di performance. Ad oggi, rimangono circa 6 ML€ (FEASR) da spendere entro il 2018 per evitare il disimpegno. La Regione è invitata a proseguire la stretta collaborazione con AGEA al fine di risolvere i problemi informatici che non permettono di effettuare i pagamenti.

Ribadisce, inoltre, l'impegno della Commissione a fornire il sostegno necessario affinché il disimpegno venga scongiurato.

ROTA (AdG PSR Valle d'Aosta) precisa che da settembre 2016 è attivo un protocollo per il riuso del SIAR Marche e che tale scelta si è rivelata molto utile avendo permesso di caricare le domande sul sistema prima che SIAN aprisse le sue funzionalità. Tutto il 2017 è andato per raccogliere le domande in cartaceo e caricarle successivamente su SIAR in formato elettronico. Da poco è iniziato il loro riversamento su SIAN. A partire dai prossimi bandi dovrebbe essere possibile caricare le domande direttamente su SIAN dove potranno essere processate.

HENRIET (AREV) mette in evidenza l'oggettiva difficoltà del settore zootecnico e ribadisce le sollecitazioni espresse per iscritto ai Servizi della Commissione europea, chiedendo uno sforzo di semplificazione delle procedure e del sistema di gestione affinché le misure del Programma siano davvero efficaci.

SANTINELLI (CE-DG Agricoltura) afferma che la Commissione è consapevole della complessità di gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale e che, nella discussione appena avviata sulla riforma della PAC, si sta affrontando anche il tema della semplificazione della gestione della politica di Sviluppo Rurale.

ROTA (AdG PSR Valle d'Aosta) ritiene che le indennità erogate in base alla superficie andrebbero accorpate con il Premio PAC, mentre i PSR dovrebbero essere concentrati sulle altre misure. Il suo auspicio personale è che ciò avvenga già dalla prossima programmazione.



BARREL (Ordine Dr. agronomi e forestali) lamenta l'assenza di un atto ufficiale di ammissibilità delle domande di sostegno agli investimenti. Il bando a cui si riferisce, scaduto il 16 giugno, ha raccolto una buona adesione, tuttavia ad oggi nessuna azienda ha ancora ricevuto l'ufficializzazione dell'ammissibilità della propria domanda. Il beneficiario non inizia l'investimento senza la certezza del finanziamento e non può neanche ricorrere al credito senza un atto di concessione dell'aiuto.

SAVOYE, (dirigente Pianificazione agricolo-territoriale e strutture aziendali), fa presente che le lettere di comunicazione della spesa ammessa sono state inviate e che è in fase di predisposizione il Provvedimento dirigenziale di approvazione dell'intervento. Per quanto riguarda, invece, la concessione del mutuo, è necessario attendere l'approvazione delle graduatorie delle diverse misure interessate per verificare la copertura economica.

BARREL (Ordine Dr. agronomi e forestali) evidenzia le difficoltà di attuazione delle misure forestali, a suo parere molto importanti per la Valle d'Aosta, ma poco appetibili per i potenziali beneficiari.

ROTA (AdG PSR Valle d'Aosta) annuncia l'avvio, prossimamente, di una procedura di modifica del PSR che riguarderà numerose misure (la 4.1.1, la 4.1.2, la 4.2, la 6.1, la 10.1.1), la soppressione di altre misure (la 16.3, la 8.3. e la 8.4), una nuova ripartizione finanziaria fra sottomisure Leader e l'aggiornamento del Capitolo 8.1 (condizioni generali applicate a più di una misura).

BERTOLIN (Associazioni operanti in difesa dell'ambiente) pone un problema di sostanza per conto delle associazioni che rappresenta in merito alla questione dell'aggiornamento in atto del Piano regionale di tutela delle acque che, a suo parere, nella nuova stesura prevede una serie di interventi non coordinati con quanto previsto nel PSR. Ad esempio il rispetto del deflusso minimo vitale diverrà probabilmente cogente anche per l'utilizzo delle acque a scopo irriguo, ciò che comporterà quasi certamente delle difficoltà per le aziende agricole. Chiede sia istituito un tavolo di confronto su questo e su altri aspetti per sgombrare se possibile il campo dal rischio di conflitti che si verrebbero a creare con il nuovo PTA.

ROTA (AdG PSR Valle d'Aosta) rammenta che la fase propedeutica all'aggiornamento del PTA ha visto la collaborazione dell'AdG con le strutture deputate, a cui sono state fornite tutte le indicazioni inerenti le misure del PSR suscettibili di incidere sull'utilizzo delle acque. Nel PSR non è stata attivata la misura 4.3 (sostegno agli investimenti irrigui) per l'assenza di sistemi di misurazione e di tariffazione dell'utilizzo della risorsa, requisito prescritto dalle condizionalità ex ante applicabili allo sviluppo rurale. La Regione è partner del Progetto REVERSACQUA, presentato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR), nell'ambito del quale è previsto lo svolgimento di un'indagine conoscitiva finalizzata a definire il quadro completo del reticolo idrografico e irriguo della Valle d'Aosta, che rappresenterà la base per la definizione dei sistemi ottimali di misurazione o di stima del consumo di acqua, per ogni ente irriguo, nei diversi comprensori agricoli della regione.



SANTINELLI (C.E.-DG Agricoltura) conferma che la condizionalità ex ante P5.2 "Settore delle risorse idriche" non si applica al PSR della Valle d'Aosta in quanto la Focus Area 2A non è stata attivata nel Programma. Ricorda comunque che la Valle d'Aosta deve rispettare la condizionalità ex-ante in questione nel caso in cui nel Programma Nazionale per gli investimenti irrigui (misura 4.3) vengano selezionati progetti ricadenti nel territorio regionale. A tale riguardo comunica che i Servizi della Commissione hanno considerato assolta la condizionalità ex-ante per l'Italia, nonostante permangano delle questioni ancora irrisolte in relazione all'attuazione di alcuni elementi chiave della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque - DQA), legate alla misurazione del consumo idrico ed alla tariffazione dell'acqua. A tutela della risorsa rimane tuttora valido quanto stabilito dall'articolo 46 (Investimenti nell'irrigazione) del regolamento 1305/2013 .

ANELLO (GAL Valle d'Aosta) fa presente le difficoltà riscontrate nell'avvio delle attività del GAL per i vincoli imposti da AGEA sulle polizze fidejussorie. Sono stati chiesti i preventivi, ma le compagnie assicurative hanno dei problemi a rilasciare polizze della durata di dieci anni.

CAGLIERO (CREA - RRN) propone di sollevare la questione delle polizze fidejussorie decennali a livello di Rete Rurale per una condivisione delle soluzioni.

Punto 2 all'ordine del giorno:

"Grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e disimpegno automatico al 31/12/2018"

CAGLIERO (CREA - RRN) illustra il meccanismo di calcolo del Performance Framework (PF), lo strumento di valutazione dell'efficacia dell'attuazione, non previsto nella precedente programmazione e che si aggiunge alla cosiddetta regola dell'N+3 che valuta l'efficienza dell'attuazione (*allegato 3 al presente verbale*).

SANTINELLI (C.E.-DG Agricoltura), preso atto della valutazione dell'efficacia di attuazione del PSR Valle d'Aosta al 31/12/2018 emersi dalla tabella di calcolo della PF, invita la Regione a fare il massimo per raggiungere gli obiettivi intermedi, soprattutto per quanto riguarda le priorità 5 e 6 che sembrano essere a rischio. Nei prossimi mesi verrà monitorato l'avanzamento dei target e potrà essere presa in considerazione la possibilità di modificare il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, anche alla luce dell'approvazione delle modifiche al Regolamento 215/2014.

Punto 3 dell'ordine del giorno:

"Varie ed eventuali"

ROTA (AdG PSR Valle d'Aosta) precisa che le Regioni che hanno AGEA come Organismo Pagatore sono tenute a monitorare il tasso di errore e rassicura in merito al rispetto da parte della Valle d'Aosta del piano di azioni predisposto dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.



Informa inoltre il Comitato dell'imminente chiusura della procedura di gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR 14/20, prevista per gennaio 2018 con l'aggiudicazione definitiva.

SANTINELLI (C.E.-DG Agricoltura) accoglie con favore la notizia e sottolinea che è importante dare sufficiente tempo al valutatore del Programma per lavorare alla predisposizione della relazione annuale di attuazione 2019. Per quanto riguarda il Rapporto Annuale di Esecuzione 2016, invita la Regione a tenere in considerazione i commenti effettuati dai Servizi della Commissione per i prossimi Rapporti.

Informa inoltre il comitato che tutte le condizionalità ex-ante relative al PSR Valle d'Aosta (G.3, G.4; G.5, G.6) sono state ritenute soddisfatte.

La seduta del Comitato di Sorveglianza termina alle ore 12.25.

Il presente verbale è composto da n. 7 pagine e dai seguenti allegati:

- 1- Relazione sull'avanzamento del PSR al 14 dicembre 2017
- 2- Tabella avanzamento PSR
- 3- Documento RRN- "L'attuazione del performance framework"

Saint-Christophe, 14 dicembre 2017

Il Segretario Verbalizzante

(Mila Armand)



Il Presidente del CdS

(Alessandro Rota)